



*Ave Mamma, piena di grazia  
Madre di Dio e della Chiesa*

# Per me **C**risto

## MANDÒ LORO IL PROPRIO FIGLIO

Dal vangelo secondo Matteo 21,33-43

**1** In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna.

La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre.

La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

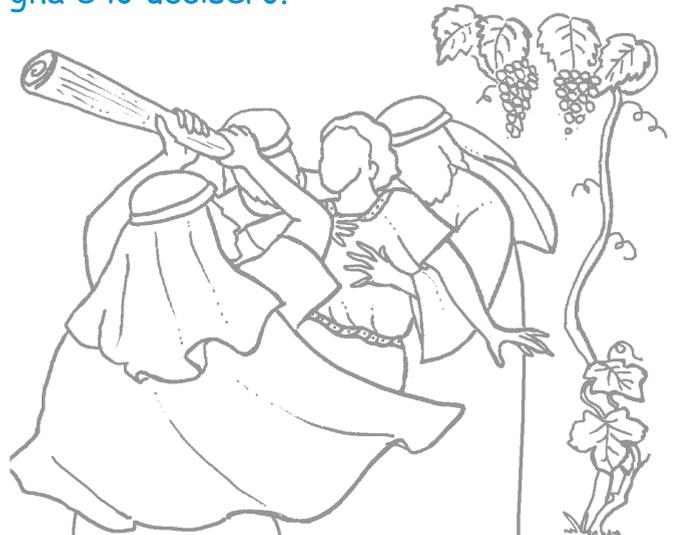


**2** Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

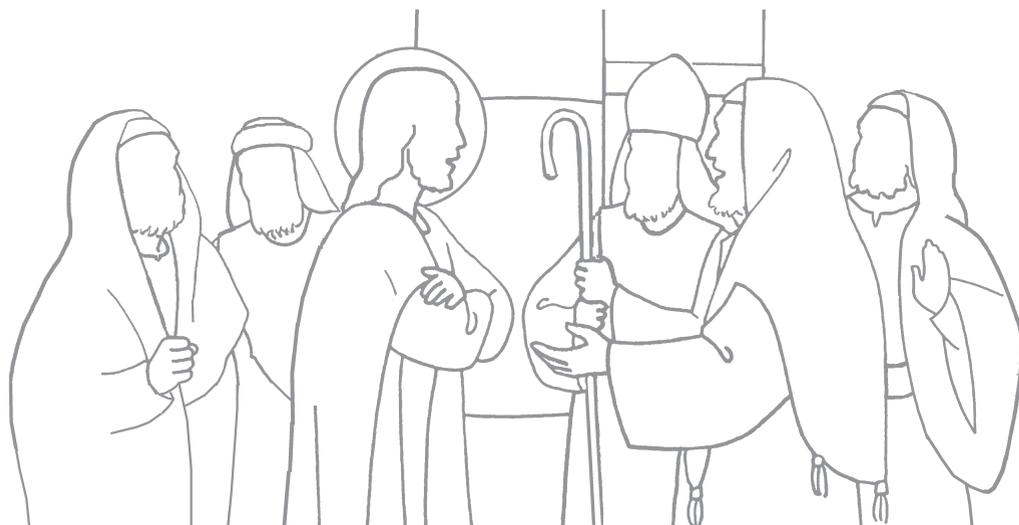


**3** Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!".

Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.



**4** Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».



tra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

## Gioca e incidi nel cuore il Vangelo



Nella Sacra Scrittura, il popolo di Dio è sempre stato paragonato ad una vigna, la «vigna del Signore». In questa parabola Gesù ci parla di un uomo che, con cura, ha piantato una vigna, l'ha circondata di una siepe e vi ha scavato un frantoio in cui lavorare l'uva matura. Ha poi affidato la vigna a dei vignaioli perché la custodissero e ne producessero buoni grappoli; poi è partito per un paese lontano.

Ma i vignaioli, scaltri e disonesti, si sono appropriati della vigna e del raccolto; hanno bastonato gli inviati del padrone e hanno pure ucciso il suo figlio prediletto. Questa non è forse la storia di Gesù che il Padre Celeste aveva mandato nel mondo perché Egli fosse conosciuto e accolto dagli amministratori della Casa di Dio? Invece i sacerdoti del Tempio e i membri del Sinedrio lo hanno respinto e ucciso come un delinquente.

La parabola della vigna è molto chiara: quando Dio pianta la sua vigna in un popolo o in un'anima, presto o tardi giunge il tempo in cui immancabilmente chiederà i frutti. Il rifiuto di ascoltare la parola di Gesù o la superficialità davanti al suo amore potrebbe costringerlo a passare la vigna e i suoi doni ad altri, più generosi e disponibili di noi: i poveri e i peccatori. Oggi questa vigna è il nuovo popolo di Dio, la Chiesa. Nella Chiesa anche tu devi custodire la vigna del Signore e produrre molto frutto. Dio ti dà ogni sorta di doni perché tu possa produrre grappoli squisiti di bontà, di pazienza, di amore, di misericordia e di santità. La Mamma Celeste, coltivatrice di ogni virtù, ti aiuterà e insegnerà come fare. Pregala con amore e fiducia.

Riordinando con pazienza gli acini nel grappolo e seguendo i collegamenti aperti con gli acini vicini, ti sarà consentito di leggere che cosa Dio si attende da te, che vuoi essere discepolo di Gesù, operaio nella sua vigna. Trascrivi qui sotto la soluzione:

